

Cercavo storie di mare al femminile, e nella mia biblioteca mi si è parato di fronte "Questa notte il mare è nero" (Edizioni Mare Verticale), lo ha scritto Florence Arthaud, il cui soprannome è stato la "fidanzata dell'oceano" perché fu la prima donna a conquistare il primato nella traversata dell'Atlantico del Nord nel 1990, nove giorni, ventuno ore e quarantuno minuti strappandolo a Bruno Peyron battuto di quasi 24 ore! Lo stesso anno vinse la Route du Rhum divenendo una icona della vela e conducendo una vita avventurosa, che racconta nel suo libro - diario partendo dal più difficile e pericoloso degli avvenimenti. Era il 29 ottobre del 2011, Florence navigava in solitario al largo di Capo Corso, la vela corre balzando sulle onde e lei si sente euforica e rilassata allo stesso tempo, ammette candidamente che stava orinando fuoribordo quando perde l'equilibrio e cade in mare. Si salva solo grazie al cellulare a tenuta stagna che porta sempre con lei e con il quale riesce a contattare la madre. Cosa prova un essere umano in procinto di annegare di notte, solo, in mezzo al mare? Il suo volumetto è un diario intimo dei momenti più importanti della sua vita, ma è divenuto suo malgrado anche un testamento, l'ultimo racconto della fidanzata dell'oceano proprio ai tempi dei suoi maggiori successi sportivi nella "course au large".

Florence aveva appena finito di scrivere il testo quando viene chiamata in Argentina per le riprese di un reality show, può mai

L'ANGOLO DEL MARE

di NICOLÒ CARNIMEO

Quelle donne coraggiose dal cuore blu

Se non lo avete letto vi consiglio il suo "Sola contro l'Atlantico" che è uno dei classici della Biblioteca del mare della casa editrice Mursia. Non solo è ben scritto, ma ti tiene avvinto perché non solo è il racconto della prima donna che sfida l'oceano, ma di una grande operazione di salvataggio di cui Edith Baumann divenne protagonista insieme alla sua cagnetta Schatz. Al largo delle Azzorre il suo trimarano rischia di spezzarsi a metà, non resta che lanciare il may day mettendo da parte orgoglio e determinazione! Ma questa è la storia di una donna di mare coraggiosa che seppe sfidare e vincere le congetture dei suoi tempi, la sua impresa si svolgeva nel 1968! Che bella Edith, le foto riportate nel volume mostrano uno sguardo fisso e determinato, ma una dolcezza nei lineamenti. Lo stesso di Isabelle Autissier o Ellen Macarthur, se non sapete chi sono cercatele nel web.

avere paura di un elicottero chi ha sfidato e visto la morte negli occhi così tante volte? Eppure l'elicottero precipita e interrompe la sua carriera e i suoi sogni. Lei che l'oceano lo aveva coltivato sin da piccola perché suo padre Jacques Arthaud, direttore della casa editrice di Grenoble Arthaud durante gli anni Settanta, era stato il primo a pubblicare gli scritti di grandi navigatori come Bernard Moitessier e di Eric Tabarly. Chissà che ad ispirare le sue imprese non sia stata un'altra navigatrice solitaria, la prima donna che abbia mai sfidato l'Atlantico in solitaria, Edith Baumann.

